



Delibera della Giunta Regionale n. 250 del 26/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

DELIMITAZIONE DELLA ZONA ROSSA 1 E DELLA ZONA ROSSA 2 DEL PIANO DI EMERGENZA DELL'AREA VESUVIANA. PRESA D'ATTO DELLE PROPOSTE COMUNALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Che il Gruppo di Lavoro "A" (GdL"A") : Scenari e Livelli di Allerta della Commissione Nazionale incaricata di aggiornare il Piano di Emergenza per il Vesuvio ha prodotto il documento "Scenari eruttivi e livelli di allerta", in cui si evidenzia la necessità di considerare l'estensione dell'area probabilmente esposta ai flussi piroclastici, rimarcando l'opportunità che i limiti della nuova Zona rossa venissero ampliati rispetto al Piano di Emergenza vigente;
- Che la Commissione Grandi Rischi – Settore rischio vulcanico, convocata dal Dipartimento della Protezione Civile ha confermato le considerazioni del GdL"A" confrontato l'area descritta nel documento con i più recenti studi svolti sul tema, ritenendoli sostanzialmente coerenti;
- Che, di conseguenza, il Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto di poter adottare, nella nuova definizione della Zona rossa, le conclusioni della Commissione Grandi Rischi;
- Che sono state definite due tipologie di Zona rossa:
 - a) Zona rossa 1: area ad elevato rischio vulcanico, ossia l'area ad alta probabilità di invasione dai flussi piroclastici, ovvero il territorio delimitato dalla linea di invasione dei flussi piroclastici (linea che delimita l'area a media frequenza (invasione >1 evento) di invasione per le principali eruzioni, pliniane e sub pliniane, al Somma – Vesuvio da parte di flussi piroclastici negli ultimi 22.000 anni di attività).
 - b) Zona rossa 2: area ad elevato probabilità di crolli delle coperture degli edifici, ossia l'area in cui è probabile che importanti accumuli di depositi di cenere da caduta determinino il collasso delle coperture più vulnerabili ovvero porzioni di territorio individuate nell'ambito dei progetti di ricerca Europei e Nazionali "Exploris" e "Speed".
- Che con nota DIP/0071478 del 19/10/2012 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, ha comunicato all'Assessorato Regionale alla Protezione Civile l'aggiornamento degli scenari utili alla redazione del nuovo Piano di Emergenza dell'Area vesuviana;
- Che con la successiva nota prot. DIP0079240 del 23/11/2012 il medesimo Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso le mappe n. 1 e n. 2 che riproducono la rappresentazione grafica delle due aree individuate a rischio vulcanico in relazione al Vesuvio.
- Che sono stati individuati 25 Comuni che hanno porzioni di territorio in Zona rossa: ai 18 indicati nel precedente Piano (Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, Sant'Anastasia, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase) si aggiungono tre Municipalità del Comune di Napoli (Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio), Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pomigliano D'Arco (*enclave* in Sant'Anastasia), San Gennaro Vesuviano e Scafati.

CONSIDERATO

- Che il Piano Nazionale di Emergenza dovrà essere aggiornato attraverso informazioni di dettaglio provenienti dal territorio, che consentano di definire modalità operative;
- che con la richiamata nota DIP/0071478 del 19/10/2012 la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato che *"laddove codesta Regione riterrà che ci siano le condizioni per individuare con i Sindaci dei Comuni interessati modalità diverse dalla*

scelta dei limiti amministrativi per delimitare i confini della nuova zona rossa, questo Dipartimento si impegna a prestare la dovuta attenzione alle eventuali proposte che dovessero pervenire in tal senso. [...] In ogni caso, non sarà possibile escludere le porzioni di territorio che i documenti scientifici più volte richiamati individuano come potenzialmente soggette a fenomeni di flussi piroclastici o ad elevato pericolo di crollo delle coperture degli edifici. [...]”;

- Che il documento “Didascalie delle mappe della Zona rossa Area vesuviana – Nuovo scenario” allegato alle “Mappe del nuovo scenario per il Vesuvio e didascalie” pubblicate sul sito del Dipartimento nazionale della Protezione Civile chiarisce ulteriormente quanto riportato al precedente punto specificando che: “I singoli Comuni, d'intesa con la Regione Campania, potranno proporre per i propri territori confini della nuova Zona rossa diversi dai limiti amministrativi – mai, però, inferiori rispetto alla delimitazione prevista per la Zona esposta alla invasione dei flussi piroclastici”
- Che facendo seguito alla riunione tenuta a Napoli il 19/12/2012 con nota prot. EME/0001511 del 10/01/2013 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha chiesto alla Regione Campania “di voler acquisire, entro la fine del prossimo mese di marzo, gli intendimenti di ciascuna Amministrazione Comunale interessata, relativi alla eventuale variazione dei limiti della Zona rossa interni al territorio di competenza”.
- Che la Zona rossa non modificabile, anche ai fini dell'applicazione della legge regionale 10/12/2003 n. 21 che fa riferimento a “area a elevato rischio vulcanico” è da intendersi coincidente con la Zona rossa 1;
- che il Comune di Poggiomarino con nota prot. n. 10192 del 28/03/2013 ha trasmesso la propria Delibera di Consiglio n. 35 del 25/03/2013 avente a oggetto: “Rischio Vesuvio – Perimetrazione Zona rossa”;
- che il Comune di Nola con nota prot. n. 10036 dell'11/04/2013 ha trasmesso la propria Delibera di Consiglio n. 11 del 28/03/2013 ad oggetto: “Aggiornamento piano emergenza per il rischio vulcanico dell'area vesuviana – definizione zona rossa”.
- che il Comune di Palma Campania con nota prot. 5627 del 26/03/2013 ha trasmesso la propria delibera di Consiglio n. 16 del 14/03/2013 avente ad oggetto “Approvazione proposta ridefinizione limiti zona rossa R1 e R2 interni al confine comunale dal rischio vulcanico”
- che il Comune di Napoli ha trasmesso la delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 26/06/2013 ad oggetto: “Definire, ai fini della predisposizione del Piano di evacuazione preventiva della popolazione residente della Municipalità VI (quartieri Barra, S. Giovanni, Ponticelli), la delimitazione individuata dai limiti esterni delle particelle censuarie intersecate dalla suddetta linea c.d. Gurioli 2010” (allegati delibera di G.C. n. 203 del 28/03/2013, n. 1 o.d.g., n. 1 mozione e n. 1 emendamento)
- che con nota prot. 4708 del 29/03/2013 il Comune di S.Gennaro Vesuviano ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 29/03/2013 con la quale ha provveduto ad approvare la proposta di ripermetrazione dei limiti della zona Rossa R1 e R2 da rischio vulcanico;
- che le citate delibere sono conservate agli atti dell'Assessorato regionale alla Protezione Civile;
- che il Comune di Scafati rientra integralmente in zona rossa R2;
- che le enclavi di Pomigliano d'Arco dentro il perimetro di Sant'Anastasia e di Ottaviano dentro il perimetro di Nola rientrano in zona rossa R1.

RITENUTO

- Di dover prendere atto:
 - c) che il Comune di Poggiomarino con nota prot. n. 10192 del 28/03/2013 ha trasmesso la propria Delibera di Consiglio n. 35 del 25/03/2013 ad oggetto: “Rischio Vesuvio – Perimetrazione Zona rossa” con la quale ha stabilito di “ **prendere atto ed approvare la perimetrazione che, seppur non allegata materialmente al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale riportata su base catastale riportante in verde la delimitazione della zona rossa della protezione civile ed in rosso la proposta di perimetrazione concordata con la Regione Campania**”;
 - d) che il Comune di Nola con nota prot. n. 10036 dell'11/04/2013 ha trasmesso la propria Delibera di Consiglio n. 11 del 28/03/2013 ad oggetto: “Aggiornamento piano emergenza per

il rischio vulcanico dell'area vesuviana – definizione zona rossa” con la quale ha stabilito di **“approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto”***Aggiornamento piano emergenza per il rischio vulcanico dell'area vesuviana – definizione zona rossa”*.

- e) che il Comune di Palma Campania con nota prot. 5627 del 26/03/2013 ha trasmesso la propria delibera di Consiglio n. 16 del 14/03/2013 avente ad oggetto “Approvazione proposta ridefinizione limiti zona rossa R1 e R2 interni al confine comunale dal rischio vulcanico” con la quale ha stabilito di approvare **la proposta di ridefinizione limiti zona rossa R1 e R2 interni al confine comunale dal rischio vulcanico”** a firma dell'Assessore all'Urbanistica geom. Michele Graziano ;
 - f) che Il Comune di Napoli ha trasmesso la delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 26/06/2013 ad oggetto: “Definire, ai fini della predisposizione del Piano di evacuazione preventiva della popolazione residente della Municipalità VI (quartieri Barra, S. Giovanni, Ponticelli), la delimitazione individuata dai limiti esterni delle particelle censuarie intersecate dalla suddetta linea c.d. Gurioli 2010” (allegati delibera di G.C. n. 203 del 28/03/2013, n. 1 o.d.g., n. 1 mozione e n. 1 emendamento) con la quale si stabilisce di:
 - **definire, ai fini della predisposizione del piano di evacuazione preventiva della popolazione residente della Municipalità VI (quartieri Barra, San Giovanni, Ponticelli), quale delimitazione della nuova area rossa 1, quella individuata dai limiti esterni delle particelle censuarie intersecate dalla suddetta linea c.d. Gurioli 2010, secondo quanto riportato nell'allegata cartografia che costituisce parte integrante del presente provvedimento;**
 - **modificare il perimetro della zona rossa così come individuato con riferimento alle sezioni censimento Istat 2011 e riportato nella delibera 203/2013, nel senso di escludere da tale perimetrazione le aree destinate ad attrezzature (verde e scuole), le aree ancora libere e le aree destinate ad insediamenti produttivi;**
 - **demandare ai competenti Servizi, le conseguenziali implicazioni sugli interventi programmati nell'area individuata dal presente provvedimento.**
 - g) che con nota prot. 4708 del 29/03/2013 il Comune di S. Gennaro Vesuviano ha trasmesso la delibera di Consiglio n. 6 del 29/03/2013 ad oggetto “rischio Vesuvio – ampliamento zona Rossa - Provvedimenti” di approvare la proposta di deliberazione così come redatta e trasmessa dal Sindaco e per l'effetto:
 - **di prendere atto dell'allegato verbale della Commissione consiliare Lavori Pubblici ed Urbanistica;**
 - **di prendere atto del limite di separazione tra R1 e R2 fissato dal DPCN sulla base dello studio scientifico di Gurioli et al. Così come allegato alla nota prot. n. 82/SP del 15/01/2013 a firma dell'Assessore regionale alla Protezione Civile sul territorio e difesa del suolo;**
 - **di prendere atto e di approvare la proposta di riperimetrazione della zona rossa per il territorio comunale di San Gennaro Vesuviano così come da grafico allegato;**
 - h) che le citate delibere comunali sono conservate agli atti dell'Assessorato regionale alla Protezione Civile e le relative planimetrie sono allegate come parte integrante della presente delibera;
 - i) che il Comune di Scafati rientra integralmente in zona rossa R2;
 - j) che le enclavi di Pomigliano d'Arco dentro il perimetro di Sant'Anastasia e di Ottaviano dentro il perimetro di Nola rientrano in zona rossa R1.
- di confermare quanto evidenziato nella già citata riunione del 19/12/2012 in merito al mantenimento dell'attuale limite coincidente con i confini amministrativi per i Comuni che non hanno ritenuto di proporre variazioni;
 - di poter approvare la delimitazione della Zona rossa riportata nella cartografia che si allega quale parte integrante della presente deliberazione (All. 1);
 - di trasmettere la presente Deliberazione al Dipartimento nazionale della Protezione Civile per le determinazioni finali;

VISTI:

la legge n. 225 del 24 febbraio 1992 e s.m.i.

la legge regionale 10/12/2003 n. 21

Propone e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

- Di prendere atto:
- a) che il Comune di Poggiomarino con nota prot. n. 10192 del 28/03/2013 ha trasmesso la propria Delibera di Consiglio n. 35 del 25/03/2013 ad oggetto: "Rischio Vesuvio – Perimetrazione Zona rossa" con la quale ha stabilito di **"prendere atto ed approvare la perimetrazione che, seppur non allegata materialmente al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale riportata su base catastale riportante in verde la delimitazione della zona rossa della protezione civile ed in rosso la proposta di perimetrazione concordata con la Regione Campania"**;
- b) che il Comune di Nola con nota prot. n. 10036 dell'11/04/2013 ha trasmesso la propria Delibera di Consiglio n. 11 del 28/03/2013 ad oggetto: "Aggiornamento piano emergenza per il rischio vulcanico dell'area vesuviana – definizione zona rossa" con la quale ha stabilito di **"approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto "Aggiornamento piano emergenza per il rischio vulcanico dell'area vesuviana – definizione zona rossa"**.
- c) che il Comune di Palma Campania con nota prot. 5627 del 26/03/2013 ha trasmesso la propria delibera di Consiglio n. 16 del 14/03/2013 avente ad oggetto "Approvazione proposta ridefinizione limiti zona rossa R1 e R2 interni al confine comunale dal rischio vulcanico" con la quale ha stabilito di approvare **la proposta di ridefinizione limiti zona rossa R1 e R2 interni al confine comunale dal rischio vulcanico"** a firma dell'Assessore all'Urbanistica geom. Michele Graziano ;
- d) che Il Comune di Napoli ha trasmesso la delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 26/06/2013 ad oggetto: "Definire, ai fini della predisposizione del Piano di evacuazione preventiva della popolazione residente della Municipalità VI (quartieri Barra, S. Giovanni, Ponticelli), la delimitazione individuata dai limiti esterni delle particelle censuarie intersecate dalla suddetta linea c.d. Gurioli 2010" (allegati delibera di G.C. n. 203 del 28/03/2013, n. 1 o.d.g., n. 1 mozione e n. 1 emendamento) con la quale si stabilisce di:
 - **definire, ai fini della predisposizione del piano di evacuazione preventiva della popolazione residente della Municipalità VI (quartieri Barra, San Giovanni, Ponticelli), quale delimitazione della nuova area rossa 1, quella individuata dai limiti esterni delle particelle censuarie intersecate dalla suddetta linea c.d. Gurioli 2010, secondo quanto riportato nell'allegata cartografia che costituisce parte integrante del presente provvedimento;**
 - **modificare il perimetro della zona rossa così come individuato con riferimento alle sezioni censimento Istat 2011 e riportato nella delibera 203/2013, nel senso di escludere da tale perimetrazione le aree destinate ad attrezzature (verde e scuole), le aree ancora libere e le aree destinate ad insediamenti produttivi;**
 - **demandare ai competenti Servizi, le conseguenziali implicazioni sugli interventi programmati nell'area individuata dal presente provvedimento.**
- e) che con nota prot. 4708 del 29/03/2013 il Comune di S. Gennaro Vesuviano ha trasmesso la delibera di Consiglio n. 6 del 29/03/2013 ad oggetto "rischio Vesuvio – ampliamento zona Rossa - Provvedimenti" di approvare la proposta di deliberazione così come redatta e trasmessa dal Sindaco e per l'effetto:
 - **di prendere atto dell'allegato verbale della Commissione consiliare Lavori Pubblici ed Urbanistica;**
 - **di prendere atto del limite di separazione tra R1 e R2 fissato dal DPCN sulla base dello**

- studio scientifico di Gurioli et al. Così come allegato alla nota prot. n. 82/SP del 15/01/2013 a firma dell'Assessore regionale alla Protezione Civile sul territorio e difesa del suolo;***
- ***di prendere atto e di approvare la proposta di ripermetrazione della zona rossa per il territorio comunale di San Gennaro Vesuviano così come da grafico allegato;***
 - f) che il Comune di Scafati rientra integralmente in zona rossa R2;
 - g) che le enclavi di Pomigliano d'Arco dentro il perimetro di Sant'Anastasia e di Ottaviano dentro il perimetro di Nola rientrano in zona rossa R1.
 - di confermare quanto evidenziato nella già citata riunione del 19/12/2012 in merito al mantenimento dell'attuale limite coincidente con i confini amministrativi per i Comuni che non hanno ritenuto di proporre variazioni;
 - di poter approvare la delimitazione della Zona rossa riportata nella cartografia che si allega quale parte integrante della presente deliberazione (All. 1);
 - di trasmettere la presente Deliberazione al Dipartimento nazionale della Protezione Civile per le determinazioni finali;
 - di trasmettere la presente Deliberazione all'Assessore alla Protezione Civile, al Capo Dipartimento competente, al BURC per la pubblicazione